

Ormai crollate le inseguitrici

Per Juventus ed Inter via libera?

L'Atalanta: ogni partita un incidente

Sfortunatissima



BERGAMO, 28. Dopo la radiografia (che ha confermato la frattura della tibia) il portiere dell'Atalanta Cometti è stato sottoposto oggi all'ingessatura dell'arto offeso e ricompagnato nella sua abitazione: dovrà osservare due mesi di completo riposo prima di riprendere gli allenamenti, per cui si può dire che il campionato per lui è già finito. Si capisce che l'incidente ha provocato vivo rammarico nel club bergamasco, dove si fa osservare che purtroppo l'Atalanta detiene il record degli infortuni di gioco, come è facile notare in questo riepilogo delle prestazioni dei medici bergamaschi.

- 1) Nell'incontro con la Venezia Magliorelli fu costretto a uscire anzitempo dal campo per uno strappo muscolare;
- 2) con il Torino Olivieri riportò un analogo strappamento per cui rimase in campo zoppicando e completamente inutilizzabile, solo per onore di firma;
- 3) a Vicenza il terzino Rota subì un forte colpo alla testa in conseguenza del quale dovette spostarsi all'ala praticamente nullo;
- 4) a Ferrara Gentili si infortunò al 10° di gioco senza però lasciare la palla;
- 5) contro il Palermo Rota si procurò una forte contusione alla caviglia per la quale è ancora ora inutilizzabile;
- 6) a Genova Gentili riportò una nuova distorsione al ginocchio rimanendo pure lui fuori squadra.

Si aggiunge che il terzino Griffith (già della Roma) è da più di un anno in cura per una frattura della gamba, e si vede come i tifosi bergamaschi non abbiano tutti i torti a lamentarsi per l'eccessivo numero di infortuni toccati alla loro squadra. Domenica intanto a Bergamo sarà di scena un'altra grossa novità. La Pro Patria ha riportato danni seri come rimasti tutti a riposo.

Per le formazioni del prossimo turno, non vi dovrebbero essere grosse novità. Foni ha tutte le intenzioni di confermare quella che ha trovato il Mantova; sostituirà solo Ciuchini, se questi non sarà completamente guarito dallo strappo muscolare, che lo affligge dalla settimana scorsa. Lorenzo ha anch'egli un solo dubbio: teme che la Lega equidistribuisca Bizzarri.

I napoletani tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto

Roma «corsara»: sfumano i sogni del Partenope

La prima di ritorno del torneo d'eccezione ha messo l'Atalanta in una posizione di vantaggio. Roma e Parma, ad ha presentato un rovinoso incontro, vinto da Bussone alla ricerca del gioco aperto, della manovra articolata. La Roma ha compiuto il colpo decisivo la giornata andando a vincere, meritatamente, all'Albergo di Napoli, devastando i sogni dei ragazzi del Partenope i quali non credevano di poter essere battuti in casa. Il colpo decisivo lo scudetto proprio alla quindicesima giornata, con un gol di Bussone, il primo di una serie di gol che hanno fatto del Partenope una squadra di riserva.

Il Parma, invece, ha bloccato sul proprio campo le fiamme di Roma. Non è un risultato da poco. Strabattuti sul piano atletico, e quello fisico (la mischia paragonata a quella della pallanuoto), i rossoneri hanno fatto il loro dovere. I giocatori di Castelletti, alcuni decime di chilogrammi di peso, hanno giocato con un'abilità e un'astuzia che non si vedeva da anni.

Il Rovigo era di turno a Milano, contro il Milano Diavoli. I campioni, secondo il racconto delle cronache, hanno imparato la lezione e, lasciato il mortificante gioco di calcio, hanno aperto e il gioco alla mano, Bussone ha svolto il compito di direttore d'orchestra giocando in un ruolo che gli è congeniale, il tre quarti centro. D'accordo, l'attacco era composto da giocatori che attraversano un periodo di particolare splendore, e non è da escludere che il Rovigo a prove più impegnative.

Tra Amatori e Aquila è uscito un pareggio (3-3). I primi a segnare sono stati i bianchi lombardi. Ad un minuto dall'avvio Houssay sfruttando un errore di Castelletti, si era messo in vantaggio. Gli abruzzesi si lanciavano disperatamente e per eccesso di ardore fallivano parecchie occasioni ma poi Di Zitti e Del Grande riuscivano a mettere tra le mani i rossoneri. Il risultato era di pareggio.

Altro pareggio (0-0) all'Accademia tra Lazio e Livorno. Il match non è stato troppo brillante, anche se i toscani hanno mostrato di essere un'attacco con più spiccata personalità. Tutte e due le formazioni, comunque, sono state ampiamente rimpastate.

Petrarca-Treviso, derby veneto, non è stato un campo largamente rimpastate.

Per la serie di recuperi sta ingrossando. E c'è il pericolo che il torneo stesso venga falsato.

Nella foto: Terzuzzi in azione nella «6 giorni» del '61, quando corse con Arnold.

Giovedì il «via» alla Sei giorni

Giovedì prossimo avrà inizio la «Sei giorni» di Milano. Le quattordici coppie, in rappresentanza di nove paesi, scatteranno alle 20,30 e si fermeranno solo alle 23,30 del 6 febbraio. Le «favorite» sono quelle formate da Terzuzzi-Post, Van Steenberghe-Severens, Lykke-Arnold, Galarson-Gillen, Nijdam-Ziegler, Van Daele-Vanitsen de Faggin-Beghe.

Nella foto: Terzuzzi in azione nella «6 giorni» del '61, quando corse con Arnold.

Roberto Froisi

via libera?

Un'altra giornata nera per i portieri a conferma della crisi esistente per il ruolo

Doveva essere la giornata delle inseguitrici che usufruivano di turni interni abbastanza facili (almeno in apparenza) mentre la coppia di testa era impegnatissima in due difficili trasferimenti: ed invece le previsioni sono andate a gambe all'aria.

Non solo Juve ed Inter sono uscite dalle due trasferite a pieni voti ma ci sono stati anche gli scivoloni simultanei della Fiorentina di Bologna e del Milan; e viola ed rossoblu costretti al pareggio interno con le squadre pericolanti rispettivamente la Sampdoria ed il Venezia, il Milan addirittura in casa da una squadra pure della bassa classifica e che per di più non aveva mai vinto in trasferta (il Napoli).

Il solco dunque invece di restringersi si è allargato e di conseguenza per le tre inseguitrici le speranze di un reinserimento nella lotta per lo scudetto sono ormai ridotte ai minimi termini. Tanto più Fiorentina e Bologna non riuscivano da tempo ad offrire prestazioni completamente convincenti, si che i pareggi di domenica non possono considerarsi episodi a se stanti, semplici frutti della crisi di giornata, ma devono essere interpretati come la conferma di situazioni di disagio e di crisi delle due squadre.

Diversa sembrava la situazione del Milan, che si diceva fosse alla vigilia di un clamoroso rilancio sia per il balzo in classifica compiuto grazie alla decisione della Lega (vittoria a tavolino su Venezia) sia per la buona prova fornita ad Istanbul.

Ed invece il Milan è stato così deludente da far dire a Viani: «Erano milanesi travestiti a Istanbul avevo visto un'altra squadra».

Tale trasformazione è stata così sorprendente da suscitare parecchi interrogativi sui motivi che possono averla provocata: interrogativi ai quali i giocatori rossoneri credono di dare una risposta esauriente accusando la stanchezza per la «battaglia» di mercoledì ad Istanbul.

Per conto nostro invece la stanchezza può avere influito sul rendimento dei rossoneri ma non può bastare a spiegare tutto (come del resto ha ammesso anche Mora); il fatto è che il Milan è «malato» da quando è a Istanbul ove i suoi meriti sono stati inghiottiti dalla debolezza dell'avversario ma è quello che si era già visto nella prima partita di campionato, un Milan cioè assai lontano dalle vette di rendimento attinte lo scorso anno.

E quindi è evidente che si era trattato solo di una «montatura» e si vede che le riserve non avevano ben scarso fondamento.

Come si vede la situazione tecnica delle tre inseguitrici è abbastanza facoltosa, ma è da notare forse che nemmeno le due fuggitive versano in condizioni molto allegre come hanno consentito le due partite di Bergamo e Vicenza. La Juve infatti è stata facilitata dall'incidente accaduto al portiere bergamasco Cometti; e ciononostante ha inghiottito la partita di tre gol. L'Inter dal canto suo non ha brillato di più; è andata in svantaggio per prima ed è riuscita a riacciuffare il Venezia soltanto grazie a un gol piazzato da sovrano fuoricampo, con un punto ma rischiando spesso di essere raggiunta.

Però c'è da aggiungere subito che le due trasferte sono obiettivamente molto difficili, le critiche a Juve e Inter non possono essere dissociate dal riconoscimento del valore delle avversarie, e non si può dimenticare che a conti fatti i risultati. Ed i risultati finora danno ragione alle due squadre permettendo loro di superare in tranquillità questo periodo obbligatoriamente difficile per tanti motivi (non ultimo le condizioni dei terreni di gioco).

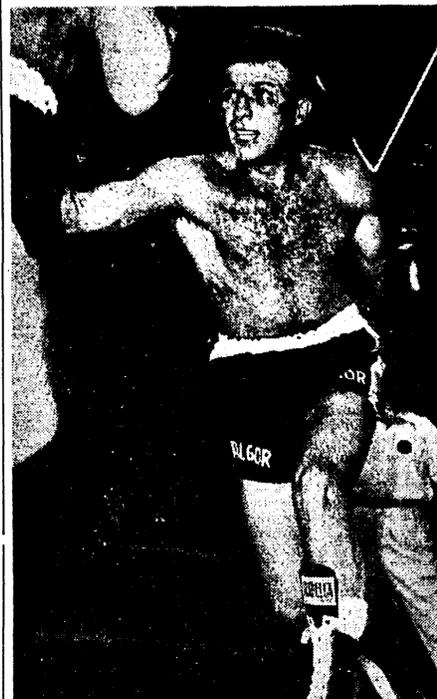
Ma che anche in coda ci sono state parecchie novità, le maggiori delle quali sono rappresentate dal crollo delle residue speranze del Palermo (battuto a Torino con due reti e un gol), e del Venezia (al quale non è bastato il pareggio di Bologna per le contemporanee prove delle altre pericolanti), può sottintendere un motivo di curiosità rappresentata dalla giornata «nerissima» dei portieri.

Il sfortunato di tutti è stato il portiere di Livorno, che per il calcio di un compagno di squadra (Roncoli) ha riportato la frattura della tibia. Lo stesso è accaduto al portiere di Roma (Neri) e di Venezia (al quale non è bastato il pareggio di Bologna per le contemporanee prove delle altre pericolanti), può sottintendere un motivo di curiosità rappresentata dalla giornata «nerissima» dei portieri.

Il sfortunato di tutti è stato il portiere di Livorno, che per il calcio di un compagno di squadra (Roncoli) ha riportato la frattura della tibia. Lo stesso è accaduto al portiere di Roma (Neri) e di Venezia (al quale non è bastato il pareggio di Bologna per le contemporanee prove delle altre pericolanti), può sottintendere un motivo di curiosità rappresentata dalla giornata «nerissima» dei portieri.

Vittoria di grande prestigio per l'italiano a Parigi

Mazzinghi scatenato: la spugna salva Annex



Alessandro Mazzinghi ha colto una vittoria di grande prestigio contro il temibile Annex

la spugna salva Annex

La conclusione alla nona ripresa - Bettini ha pareggiato con Teddy Wright

Nostro servizio
PARIGI, 28. Il pugile italiano Alessandro Mazzinghi ha conseguito questa sera, al Palais des Sports di Parigi, una grande affermazione battendo per k.o. tecnico alla nona ripresa il campione di Francia dei pesi medi Hippolyte Annex. Il francese era completamente suonato quando ad un minuto e trenta secondi dall'inizio della nona ripresa il suo manager, ha lanciato la spugna in segno di resa in mezzo al ring. Mazzinghi lo aveva atterrato per sette secondi durante l'ottava ripresa e per altri sette secondi durante la scorsa ripresa. Il primo round era stato disputato da un tempo di 15 secondi.

Circa 4000 spettatori hanno assistito alla definitiva demolizione di Hippolyte Annex che fino a due mesi or sono era stato campione di Francia quando cioè non commise la imprudenza di sfidare le mazze dell'ungherese Lazio Papp che gli inflisse la prima sconfitta nel campionato d'Europa. Papp lo aveva atterrato per sette secondi durante l'ottava ripresa e per altri sette secondi durante la scorsa ripresa. Il primo round era stato disputato da un tempo di 15 secondi.

Quanto a Mazzinghi ha ora aperta la strada dei grandi incontri. Tra l'altro, la vittoria di questa sera gli permetterà di porre la sua candidatura a challenger del vincitore del campionato d'Europa, l'inglese Aldridge in programma prossimamente a Vienna.

Da quello che l'italiano ha battuto, Annex, si può affermare tranquillamente che egli è in grado di fare grandi cose. Mazzinghi è giovane e coraggioso, è dotato di un fisico granitico, il suo pugni sono estremamente esplosivi, sa usare con apprezzabile discernimento. Contro Annex, Sandro ha capito tutto nelle prime due riprese, ha capito che gli conveniva lasciare la prima mossa all'avversario e partire di rimessa e prima o poi il francese si sarebbe afflosciato su uno di quei colpi che non è possibile incassare come è accaduto puntualmente alla settima ripresa.

Per sei riprese l'incontro è stato sostanzialmente equilibrato; comunque, di round in round, Annex ha perso ritmo e concentrazione mentre Mazzinghi si è fatto sempre più pericoloso. Pochi minuti più tardi il francese ha fatto il primo «tuffo», ha sbagliato un sinistro e Mazzinghi, con un destro secco di rimessa, ha atterrato. Quando Annex si è rialzato, la partita era praticamente già decisa e il gong ne ha rinviato di poco la fine.

All'inizio del settimo round, Mazzinghi è partito all'attacco, tempestando di colpi Annex che è finito nuovamente a terra. La notte si è rialzata ma solo per andare incontro ad un'altra serie di colpi: non era ormai più in grado di difendersi validamente e la spugna del suo manager è giunta provvidenzialmente in mezzo al ring.

Nella stessa riunione, l'italiano Fabio Bettini, che risiede da per abitualmente a Parigi, e l'americano Teddy Wright hanno terminato in parità dopo dieci riprese di accaniti scambi. Il combattimento si è svolto al limite di peso del

medioggeri. Il verdetto è stato assolutamente giusto, ma va detto che Bettini si è lasciato sfuggire ripetutamente l'occasione di concludere l'incontro in suo favore prima del limite.

Bettini ha scosso visibilmente l'americano con veloci e precisi colpi al viso e soprattutto nella sesta e nell'ottava ripresa Wright è sembrato sul punto di finire al tappeto. Lo errore dell'italiano è stato quello di non insistere in quei due momenti, lasciando al negro di Detroit il tempo di recuperare.

Albert Cauvin

sport flash

Eugene Grishin: un record al giorno.
Eugene Grishin: un record al giorno. Il fortissimo pattinatore sovietico ha battuto, per due volte in due giorni, il primato mondiale del 500 metri, che, naturalmente, gli apparteneva. È accaduto durante una manifestazione internazionale ad Alma Ata; Grishin ha portato ieri da 40"2 a 38"5, oggi lo ha ancora abbassato, facendo segnare ai cronometri 37"8. Nella stessa manifestazione, il sovietico Oleg Chabrov ha battuto il «mondiale» dei 3.000 metri realizzando 43"2.

Calciatore arrestato per oltraggio.
La polizia ha arrestato un calciatore della squadra di calcio (categoria dilettanti) di Vittorio, per oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta di Roberto Della Pietra, nelle prove di un incontro con la squadra del Leonzio, ha pronunciato parole oltraggiose nei confronti di un agente in servizio d'ordine pubblico.

Paratore C.T. del basket.
Nello Paratore, l'allenatore della squadra di pallacanestro Sincal-Bircucusa, ha raggiunto l'accordo con il presidente della federazione italiana pallacanestro prof. Decio Scuri, per tornare alla guida della nazionale azzurra di pallacanestro.

Migliori gli «azzurri» nel bob a 4.
Nuovo trionfo italiano anche nel bob a quattro? Tutto lo lascia credere; gli azzurri hanno registrato ieri nelle prove i tempi migliori. Zardini e il suo equipaggio hanno fatto segnare l'1'23"3 e l'1'23"0. Il terzo miglior tempo è stato del secondo equipaggio della Germania, guidato da Koesch: 1'23"3.

Alla Rudolph il «Pr. Colombo».
La campionessa olimpionica Wilma Rudolph riceverà domani il premio «Colombo» dalle mani del console generale italiano Roberto Cerchione. Wilma, per rimanere dilettante, regalerà i 10.000 dollari del premio ad una scuola del Tennessee.

Grazie al Moto Club U.I.S.P.

A Modena 3 campioni del mondo

Dal nostro inviato
MODENA, 28. Una serata ieri a parlare di motociclismo con tutti i amici Galavotti, Ronchetti, Iotti, Sindigardi, Amadei, Davolio, Maini, il presidente della F.M.I., Emanuele Bianchi, il segretario generale Garotti, il sindaco di Modena Triva, il corridore Villa ed altri ancora. Una serata in provincia, tanta passione e tanta simpatia, un momento di grande interesse che ha permesso di conoscere il mondo del motociclismo nostrano, non solo come gli uomini di periferia che ha premiato l'altra sera. Alla lotta aperta, senza peli sulla lingua, Bianchi preferisce l'arte della diplomazia, le belle parole, ma dovrebbe ormai sapere che soltanto i fatti contano.

Anche il presidente della F.M.I. deve cambiare strada, mettersi alla testa di una lotta che ha molte barriere da abbattere: il motociclismo italiano deve avere un calendario valido per tutti, per i suoi appassionati e per i suoi oppositori, circuiti sicuri, una regolamentazione ben definita, deve cioè risolvere i suoi gravi problemi. Bisogna fare le cose sul serio, rimboccarci le maniche e lottare con tutte le forze a disposizione per superare ogni sorta di ostacoli. Dopo di che torneremo alla ribalta in piena efficienza.

Gino Sala

NON ASPETTATE IL SECONDO COLPO DI TOSSE

BRONCHIOLINA

COMBATTE TOSSE, RAUCEDINI, MAL DI GOLA

BRONCHIOLINA
COMBATTE TOSSE, RAUCEDINI, MAL DI GOLA

Cudicini rientrerà a Modena?

Le infermerie di Roma e Lazio sono rimaste fortunatamente deserte. Nessuno dei ventidue che hanno giocato rispettivamente contro il Mantova e la Pro Patria ha riportato danni seri come rimasti tutti a riposo.

Per le formazioni del prossimo turno, non vi dovrebbero essere grosse novità. Foni ha tutte le intenzioni di confermare quella che ha trovato il Mantova; sostituirà solo Ciuchini, se questi non sarà completamente guarito dallo strappo muscolare, che lo affligge dalla settimana scorsa. Lorenzo ha anch'egli un solo dubbio: teme che la Lega equidistribuisca Bizzarri.

P. S.